



**Comune di Cantoira
Città Metropolitana di Torino**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 – 2027**

(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) PROGRAMMA DI MANDATO**
- d) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- e) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- f) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- g) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- h) PIANO DELLE ALIENAZIONI**
- i) PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA**

PREMESSA

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

L'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, STABILISCE:

- “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applica gli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

- L'art. 170 del TUEL dispone “Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio Comunale il DUP per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento al DUP”;

Considerato che, sulla base di quanto contenuto nel nuovo principio contabile 8.4.1 applicato alla programmazione di bilancio, così come aggiornato con Decreto Interministeriale (MEF E MI e Presidenza del Consiglio) del 18/5/2018):

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

IL DUPS dovrà in ogni caso illustrare:

L'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;

La coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;

La politica tributaria e tariffaria;

L'organizzazione dell'Ente e del suo personale;

il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;

Il rispetto delle regole di finanza pubblica

Nel DUPS deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

Per il triennio in esame essendo l'amministrazione neoletta appena entrata in carica l'orizzonte temporale della programmazione in esame coincide con il mandato.

a) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate.

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Servizi gestiti in forma diretta

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	MODALITÀ DI GESTIONE	2025	2026	2027
Anagrafe, Stato civile , Elettorale, Statistica	Diretta	SI	SI	SI
Ragioneria	Diretta	SI	SI	SI
Cimiteriale	Diretta	SI	SI	SI
Zona turistica di pesca	Diretta	SI	SI	SI
Manutenzione strade e verde pubblico (incluso lo sgombero neve sul 40% del territorio)	Diretta	SI	SI	SI

Servizi gestiti in forma associata (CONVENZIONE)

DENOMINAZIONE	SOGGETTO GESTORE	ISCRITTI 2024/2025	PREVISTI 2025/2026	PREVISTI 2026/2027
Scuola statale per l'infanzia "Anna Teppa"	Comune di Cantoira – Capo-convenzione	12	21	23
Scuola Statale primaria Cantoira	Comune di Cantoira – Capo-convenzione	36	29	33
TOTALI		54	41	49
Scuola statale secondaria di primo grado (Ceres)	Comune di Ceres - Capo-convenzione	15	15	20
Trasporto scolastico alunni scuola infanzia e primaria	Comune di Chialamberto Capo-convenzione	26	20	20
Segreteria Comunale	Comune di Lanzo Torinese – capo convenzione (in scadenza 31/12/2022)	20%	20%	20%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Servizi gestiti su delega

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE	2025	2026	2027
Protezione Civile (intera funzione)	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Catasto	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Ufficio tecnico, CUC, Autorizzazioni Paesaggistiche, ecc.	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
SUAP	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Socio-assistenziale	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Tributi (Bollettazione TARI e contenzioso)	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Lotta al randagismo	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Polizia Locale	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI

Servizi affidati a organismi partecipati

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	MODALITA DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	%	2025	2026	2027
Nettezza Urbana	Esterna	Ente strumentale Consorzio CISA	1,39	SI	SI	SI
Smaltimento rifiuti	Esterna	Partecipata S.I.A. srl	1,41	SI	SI	SI
Servizio Idrico Integrato	Esterna	Partecipata SMAT SPA	0,00002	SI	SI	SI

Servizi affidati ad altri soggetti

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	MODALITA DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	2025	2026	2027
Biblioteca	Volontariato	volontari	SI	SI	SI
Mense scolastiche	Esterna	Ditta NUOVO LOOK Sas	SI	SI	SI

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Trasporto scolastico alunni scuola secondaria di primo grado	Esterna	Autobus di Linea ditta ATAV Vigo	SI	SI	SI
Centro estivo	Esterna	Cooperativa	SI	SI	SI
Sgombero neve (60% del territorio)	Esterna	Ditta esterna	SI	SI	SI
Accertamento tributi e contenzioso (IMU, TARI)	Esterna	In corso di affidamento	SI	SI	SI
Nucleo di Valutazione	Esterna	Ditta Dasein srl	SI	SI	SI

Enti strumentali partecipati

CISA – CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI AMBIENTE

Oggetto sociale: esercizio delle funzioni comunali in materia di igiene urbana ad esso conferite dai Comuni consorziati. In particolare gestisce l'organizzazione dei servizi di raccolta rifiuti, raccolta differenziata e conferimento agli impianti di trattamento.

Durata: 31/12/2050

Sede legale: Via Trento n° 21/d – CIRIE' - TO

Codice Fiscale: 92007630012

Quota di partecipazione del Comune: 1,39%

Società partecipate

SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.

Oggetto sociale: gestione del servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente.

Durata: 31/12/2050

Sede Legale: corso XI febbraio 14 – Torino

Codice fiscale: 07937540016

Quota di partecipazione del Comune: 0,00002%

A handwritten signature in dark ink, consisting of a series of loops and a final flourish, is positioned above a horizontal line.

S.I.A. srl – servizi Intercomunali per l'Ambiente

Oggetto sociale: Gestione servizi preordinati a tutela, conservazione e valorizzazione della qualità ambientale. In particolare realizzazione, conduzione e gestione di impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti.

Durata: 31/12/2050

Sede Legale: Via Trento n° 21/d - CIRIE' - TO

Codice fiscale 08769960017

Quota di partecipazione del Comune: 1,40%

Non vi sono partecipate in perdita per le quali il Comune sta ripianando il deficit.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

AUTORITA' D'AMBITO TORINESE A.T.O.3 - L'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" è un'associazione tra 306 Comuni, tutti ricompresi nel territorio della Città Metropolitana di Torino, e la Città Metropolitana medesima. Rappresenta l'ente di governo d'ambito cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.

Oggetto sociale: governo delle risorse idriche mirata alla loro tutela, riqualificazione e corretta utilizzazione

Istituzione: Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13

Sede Legale: via Lagrange 35 – Torino

Codice fiscale: 08581830018

Quota di partecipazione del Comune: 0,14%

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Il Piano Regolatore Comunale è stato approvato della Giunta Regionale con Deliberazione n. 19-2429 del 27/07/2011.

Dalla data di approvazione sono state apportate tre varianti non strutturali al PRGC. È stato affidato l'incarico a tecnico urbanista per una variante di adeguamento alle norme urbanistiche regionali anche in materia di commercio.

Gli strumenti urbanistici vigenti seppur coerenti con le indicazioni della legge Regionale sono stati interessati da varianti parziali al fine di adattarli alle mutate esigenze della popolazione.

c) Programma di mandato

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.S semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione (2024-2029) che coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione essendo **l'attuale amministrazione appena rieletta**, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi di mandato approvati con DCC. N.21 del 28.06.2024:

Indice degli Argomenti:

- Servizi ai residenti e nuova residenzialità
- Infrastrutture, Edilizia e Arredo Urbano
- Agricoltura, Zootecnia, Commercio e Artigianato
- Territorio, Ambiente e Attività Forestali
- Turismo e Cultura
- Associazionismo, Volontariato e Politiche Giovanili
- Sport
- Comunicazione

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Servizi ai residenti e nuova residenzialità

Mantenimento	Miglioramento/Incremento
Salute e Sanità • Rinnovata collaborazione con l'ente CIS per la gestione del servizio socio-assistenziale e il mantenimento di alti standard qualitativi • Mantenimento dell'attività integrativa scolastica a favore dei ragazzi disabili, nel segno della massima inclusione. • Supporto alle richieste di assistenza domiciliare e di aiuto economico. • Difesa dei presidi ospedalieri di zona	Salute e Sanità • Introduzione degli Infermieri di Comunità e dell'Ostetrica di Continuità come da Progetto Aree Interne • Introduzione dei servizi di telemedicina, tramite accordi con le farmacie di zona • Realizzazione di un piazzale per l'atterraggio dei mezzi di elisoccorso, anche in notturna
Istruzione: • Promozione di un servizio scolastico di elevato standard, mediante la manutenzione dei fabbricati e delle strutture che li ospitano, il sostegno a corsi integrativi di formazione e il sostegno economico alle famiglie per i costi derivanti dalla refezione scolastica e del trasporto • Progetti di sostegno e promozione della lingua franco-provenzale presso i più giovani	Istruzione: • Progetti di internazionalizzazione rivolti ai più giovani (corsi di lingua, scambi internazionali sportivi e musicali, ...)
Tassazione e Tributi • Mantenimento del principio della minima tassazione sufficiente a garantire il livello di qualità dei servizi erogati. • Non applicazione della tassa di soggiorno, penalizzante per il turismo	Nuova Residenzialità • Supporto alla nuova residenzialità, tramite azioni di mantenimento e miglioramento dei servizi alla popolazione, per i casi di nuovi insediamenti e ricollocazione di attività • Partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei in tutti i casi possibili e qualora in coerenza con gli obiettivi dell'amministrazione • Attività culturali, sociali e di riscoperta delle arti e dei saperi tradizionali, distribuite nel corso di tutto l'anno, per favorire una riscoperta della socialità, promuovere la continuazione dei saperi tradizionali e limitare la solitudine sociale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Infrastrutture, Edilizia e Arredo Urbano

Mantenimento	Miglioramento/Incremento
• Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali e interventi di pulizia delle mulattiere • Mantenimento, in collaborazione con Città Metropolitana, del manto stradale provinciale • Apertura all'introduzione di nuovi materiali nel regolamento edilizio al fine di rendere più agevole ed economico il recupero e/o la realizzazione dei locali destinati al ricovero animale e/o al recupero degli alpeggi • Incentivi alla ristrutturazione di vecchi fabbricati che rispettino le caratteristiche architettoniche e paesaggistiche peculiari del territorio montano. • Gestione del verde, dei parchi e dei giardini; pulizia dei sentieri; inserimento di nuove aiuole floreali; posa delle panchine; manutenzione dell'arredo esistente	• Miglioramento della segnaletica orizzontale • Introduzione di nuove forme di controllo del traffico, della viabilità e della velocità, soprattutto nel periodo estivo ed a favore di una maggiore sicurezza dei pedoni, utilizzando il servizio di Polizia Municipale dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone. • Promozione, in tutte le sedi istituzionali e in collaborazione con tutti gli enti e i portatori di interesse, del miglioramento delle comunicazioni stradali e ferroviarie di valle, di strategico interesse per la cittadinanza e per la promozione del turismo • Completamento dell'illuminazione pubblica stradale. • Proseguimento della pavimentazione nelle borgate • Proseguimento delle opere di efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale (Salone delle Feste e Cimitero) e loro messa in rete • Realizzazione di una caldaia a biomassa per la Scuola Materna • Ampliamento delle aree a servizio della piscina, posta in località Trambiè • Completo ripensamento e razionalizzazione dell'area attrezzata posta in località Centro • Manutenzione e eventuale sostituzione delle attrezzature dei parchi giochi per l'infanzia, con particolare attenzione alla disabilità • Dotazione degli stessi di sistemi di protezione dall'eccessiva luce solare (vegetazione, vele temporanee, ...) • Riqualificazione dell'area del pattinaggio tramite la realizzazione di un parco giochi diffuso • Promozione di concorsi di idee con scuole d'arte o istituzioni museali per progetti di riqualificazione urbana

Agricoltura, Zootecnia, Commercio e Artigianato

Mantenimento	Miglioramento/Incremento
• Promozione di un'economia dinamica che sappia valorizzare e promuovere, con spirito cooperativo, l'iniziativa d'impresa, con particolare attenzione ai settori agricolo e forestale, del commercio e dell'artigianato • Attenzione e supporto nei confronti del settore agricolo, affinché possa inserirsi	• Promozione delle filiere di territorio, tramite la collaborazione fra produttori, ristoratori e attività artigiane • Sostegno nei confronti della rassegna zootecnica (in un'ottica di ampliamento territoriale e collaborazione coi comuni limitrofi), e nei confronti del confronto delle

sempre più in un mercato di nicchia, in una rinnovata e più marcata sinergia con le attività turistiche. • Particolare attenzione al recupero degli alpeggi e alla realizzazione di strade di collegamento che agevolino la fruizione delle aree da dedicare a pascolo e permettano un utilizzo consapevole e sostenibile del patrimonio forestale. • Promozione di una collaborazione attiva e propositiva fra commercianti e associazioni del territorio	«regime» • Attività atte a favorire il recupero degli acquedotti rurali • Attività di informazione sulle attività commerciali e artigianali esistenti • Promozione della partecipazione dei commercianti al Distretto Diffuso del Commercio dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone come strumento di confronto, collaborazione, espressione e sviluppo di istanze e proposte. • Attività di divulgazione, messa in rete di informazioni e supporto relativamente ai bandi dedicati ai settori del commercio e dell'artigianato, promossi dal GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, dall'Unione Montana e dalla Città Metropolitana di Torino
--	---

Territorio, Ambiente e Attività Forestali

Mantenimento	Miglioramento/Incremento
• Interventi di sistemazione ordinaria previsti per la pulizia dei torrenti, dei canali di scolo e delle acque, in collaborazione con l'Unione Montana e con la Regione • Accurata manutenzione dell'impianto antincendio e aggiornamento costante del piano di protezione civile comunale. • Rinnovo della collaborazione con CISA per la corretta gestione della raccolta rifiuti, al fine di promuovere un approccio rispettoso dell'ambiente e evitare l'applicazione di penalità. • Promozione e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, delle foreste e delle risorse naturali, come elementi di miglioramento della qualità di vita	• Adesione attiva ad una delle Comunità Energetiche in costituzione sul territorio, sia con la messa in rete degli edifici comunali, sia con attività di informazione e supporto nei confronti dei singoli che vi vorranno aderire. L'iniziativa ha finalità rivolte alla tutela dell'ambiente e, contestualmente, di riduzione dei costi dell'energia per il consumatore e la comunità. • Partecipazione ai bandi proposti da GSE per l'efficientamento energetico • Realizzazione di una vasca di rifornimento idrico, da utilizzare in caso di incendio. • Introduzione di meccanismi che consentano una corretta gestione dei rifiuti e un'equa redistribuzione dei costi anche nei confronti del turismo "di giornata", contrastando l'abbandono scorretto o incontrollato di rifiuti nei periodi di maggiore affluenza turistica. • Realizzazione di punti di compostaggio collettivo • Promozione di un uso rispettoso e equilibrato della risorsa boschiva anche attraverso servizi specifici per la cittadinanza volti a superare la frammentazione fondiaria, in un'ottica di promozione della filiera del legno. • Valorizzazione di servizi ecosistemici quali percorsi benessere e percorsi turistici nel bosco. • Diffusione di informazioni tecniche inerenti la regolamentazione delle attività in bosco a proprietari boschivi e imprese forestali • Condivisione di azioni di politica forestale con altri enti e partecipazione a progetti di cooperazione su temi forestali su scala nazionale e internazionale.

Turismo e Cultura

Mantenimento	Miglioramento/Incremento
• Rinnovato impegno ad attrarre un turismo di qualità e interessato alle specificità dell'ambiente montano • Rinnovata attenzione a forme di turismo sostenibile e integrato, che faccia dei settori tradizionali (agricoltura, gastronomia e artigianato) un'occasione di scoperta del territorio. • Rinnovato impegno a promuovere il territorio tramite tutti gli strumenti possibili: web; eventi di rilevanza sovra-comunale, fiere, promozione dei prodotti enogastronomici del luogo; adesione a iniziative e progetti specifici dell'unione dei comuni.	• Ripensamento strutturale delle modalità di gestione di Villa Teppa come struttura ricettiva per ragazzi, in abbinamento a percorsi religiosi, sportivi, culturali e formativi e in sinergia con le strutture sportive del comune • Realizzazione di nuovi percorsi culturali tematici, che accompagnino i turisti alla scoperta delle peculiarità del comune (es.: percorso dell'acqua e dei lavatoi) e rinnovato sostegno ai percorsi culturali esistenti (percorsi delle cappelle, sentieristica, ...) • Promozione di un festival della Cultura Alpina • Prosecuzione e rinnovamento di eventi quali la Fiera dell'Artigianato e la Notte Bianca • Realizzazione di un'area di «sgambamento cani» che vada incontro alle esigenze dei possessori di cani, nel rispetto di tutti • Rinnovato impegno al mantenimento in apertura dello IAT locale, incrementandone le ore di servizio, rinnovando il materiale informativo a disposizione e mantenendo un alto livello di competenza del personale addetto e del servizio offerto. • Estensione della fruizione turistica anche ai periodi di bassa stagione, tramite l'ideazione di percorsi tematici, pacchetti esperienziali e collaborazioni tra strutture ricettive, produttori e private.

Associazionismo, Volontariato e Politiche Giovanili

Mantenimento	Miglioramento/Incremento
• Collaborazione con i giovani e le associazioni, come elemento caratterizzante della nostra attività, così come il sostegno e la valorizzazione delle attività da essi svolte.	• Sostegno organizzativo, economico e pratico, alle associazioni del territorio • Coinvolgimento e sensibilizzazione dei ragazzi e dei giovani alla vita pubblica, con iniziative come la costituzione del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi e la sua naturale prosecuzione nella Consulta dei Giovani • Percorsi di educazione e sensibilizzazione al rispetto ambientale

Sport

Mantenimento	Miglioramento/Incremento
• Rinnovato sostegno alle attività del volley, della mountain bike, del nuoto, del calcio e, più in generale, di tutte le attività outdoor. • Mantenimento delle strutture sportive in piena efficienza e funzionalità.	• Impegno ad eventi e manifestazioni sportive di respiro regionale e nazionale, con il duplice obiettivo di promozione dei valori dello sport e di promozione turistica del territorio. • Realizzazione e promozione di percorsi di trekking e mountain-bike e di palestre di arrampicata.

Comunicazione

Mantenimento	Miglioramento/Incremento
• Costante aggiornamento del sito istituzionale del comune	• Presenza del comune sui social network • Realizzazione di una newsletter, anche cartacea, per favorire l'informazione e l'interattività coi cittadini • Attività periodiche di informazione, formazione e divulgazione • Organizzazione di incontri dedicati con la Protezione Civile per informare e formare sulle procedure e i dispositivi di sicurezza presenti sul territorio (idranti, bocchette anti-incendio, primo soccorso, defibrillatori, ...)

d) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

IMU Con la Legge di Bilancio per l'anno 2020 (L. 160 del 27.12.2019 art. 1 commi da 738-783) è stata ampiamente rivista la disciplina delle imposte locali in relazione al possesso immobiliare, unificando, a decorrere dall'esercizio 2020 IMU e TASI (quest'ultima oggetto di definitiva abolizione) nella cosiddetta "nuova IMU.

A partire dal primo gennaio 2020, come disposto dal comma 738 della Legge di bilancio n. 160/2019, dall'IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, istituita e prevista dal comma 639 della Legge di stabilità per il 2014 n. 147/2013, composta anche da IMU e TARI, è stata abolita la TASI. L'impianto generale della nuova imposta ricalca sostanzialmente quelle che sono state le regole precedenti, sia per quanto riguarda l'ambito soggettivo, sia in riferimento agli immobili che vengono incisi dalla tassazione. Per quanto riguarda il Comune di Cantoira la modifica normativa non ha comportato alcuna riduzione delle entrate comunali. Le aliquote e le tariffe in vigore relative alle principali imposte e tasse comunali sono confermate per il triennio come segue:

Attività tributaria NUOVA IMU :

FATTISPECIE	Aliquota per mille
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9) – (art. 1 c. 748 legge 160/2019)4,50	6,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1 c. 750 legge 160/2019)	0,00
Terreni agricoli (art. 1 c. 758 lett. D legge 160/2019)	Esenti
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (art. 1 c. 751 legge 160/2019)	0,00
Fabbricati categoria D (art. 1 c. 753 legge 160/2019)	7,60
Aree fabbricabili	9,10
Detrazione per abitazione principale (art. 1 c. 749 legge 160/2019) € 200,00	200,00
PER GLI IMMOBILI DIVERSI dall'abitazione principale e diversi da quelli sopra indicati	9,10

TARI - Attuale stato normativo.

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). Si applica in modo analogo alla TARES di cui al D.L. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011 vigente per il solo anno 2013.

La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 147/2013, le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio medesimo per l'anno medesimo.

Il comma 738 dell'art. 1, Legge 160 del 27.12.2019 che ha disciplinato l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale IUC, ed il comma 780 del medesimo articolo che ha disciplinato l'abrogazione del comma 639 e successivi dell'articolo 1 della legge 27.12.2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, ha tenuto invariate le disposizioni concernenti la TARI.

L'abolizione della IUC, nella componente IMU e TASI, ha comunque comportato la redazione di un nuovo regolamento in materia di Tassa Rifiuti puntuale approvato con deliberazione di Consiglio N° 23 del 30/09/2020, modificato con DCC. Del 23.06.2021.

METODO ARERA PER COSTRUZIONE PIANI FINANZIARI

– La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità per l'Energia, - le Reti e l'Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza (energia elettrica, gas naturale, servizio idrico integrato). Tra le diverse funzioni in ambito ambientale, ARERA detiene quella di predisporre e aggiornare il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga». Ad ARERA spetta anche il compito di approvare le tariffe definite dall'ente territorialmente competente a ciò preposto per il servizio integrato. Sulla base di queste prerogative, con delibera 443/2019/R/rif, ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) con il quale vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018- 2021. La delibera ARERA n. 444/2019 del 31 ottobre 2019, in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ha inoltre rivisto gli obblighi informativi minimi che devono essere contenuti nel sito internet comunale e nei documenti di riscossione a partire dal 01 luglio 2020. La procedura di approvazione delle tariffe prevede che il gestore predisponga il Piano economico-finanziario (PEF) "grezzo" per i servizi di sua competenza e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (Ente di governo dell'ambito, Regione, Provincia autonoma, Comune o altri), il quale, dopo le verifiche di correttezza completezza e congruità dei dati e l'eventuale aggregazione con il PEF "grezzo" lo trasmette ad ARERA per l'approvazione finale dopo la verifica della coerenza regolatori degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa. ARERA provvede all'approvazione una volta verificata la coerenza regolatoria degli atti ricevuti. Il primo PEF redatto secondo le disposizioni contenute nella deliberazione n. 443/2019 di ARERA è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 30/09/2020.

Sulla base di quanto indicato nel paragrafo precedente, il Comune di Cantoira ha attivato sistemi di rilevazione puntuale di produzione dei rifiuti e di tariffazione puntuale a partire già dal 2020.

Il PEF anno 2024 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 15/04/2023 per un importo di €149.714,00.

I piani finanziari del triennio in esame saranno annualmente redatti in collaborazione con la società che gestisce il servizio con lo spirito del contenimento della spesa, del controllo del territorio e del miglioramento del servizio nel rispetto della differenziazione dei rifiuti.

Le tariffe proposte sullo stanziamento del bilancio 2025 -2027 saranno indicate in via provvisoria in base al Piano Finanziario 2024 metodo Arera e la loro determinazione definitiva avverrà a ricevimento del Piano Economico Finanziario metodo Arera da parte di SIA SRL attualmente in fase di redazione.

ADDIZIONALE IRPEF

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Con DCC n° 4 del 28/2/2000 si istituiva l'addizionale comunale all'irpef nella misura del 0,2% del reddito imponibile;

Con DCC n° 7 del 7/3/2007 l'aliquota veniva aumentata di 2 punti percentuali, stabilendola allo 0,4% del reddito imponibile;

Con DCC n° 13 del 6/7/2013 l'aliquota veniva aumentata di ulteriori 2 punti percentuali, stabilendola allo 0,6% del reddito imponibile .

L'entrata derivante dall'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF è presunta in € 35.000,00.

Per il triennio 2025/27 si intende confermare le aliquote del 2013.

<i>Aliquote Addizionale IRPEF</i>	2023
Aliquota unica	6‰
fascia di esenzione	nessuno
eventuale differenziazione	nessuna

CANONE UNICO (EX TOSAP, IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI) .

La legge di Bilancio n. 160 del 27.12.2019 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre 2019 ha introdotto in sostituzione di TOSAP e COSAP il Canone Unico per il commercio su aree pubbliche a decorrere dal 1° gennaio 2021. Tale canone, stando al comma 837 dell'art 1 della stessa Legge, è denominato canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate e sostituisce i due emolumenti che secondo le regole dei vari enti locali riguardano anche altre occupazioni di suolo pubblico. L'entrata viene stanziata al titolo III essendo da considerare entrata patrimoniale.

Con deliberazione consiliare n. 17 del 28/04/2021 è stato approvato il Regolamento Comunale e con deliberazione di GC n° 34 del 28/4/2021 sono state approvate le tariffe per l'anno 2021 che si intendono confermare per il triennio in esame.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, di conseguenza, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUPS si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Anche La politica tributaria sarà improntata a mantenere invariata o, nei limiti consentiti dalle esigenze di bilancio e dalle nuove disposizioni delle politiche fiscali statali, a non aumentare la pressione fiscale sui cittadini.

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono attualmente le seguenti, resta comunque aperta la possibilità di variare le tariffe dei servizi al fine di assicurarne la loro copertura finanziaria:

DESCRIZIONE SERVIZIO	COSTO DEL PASTO	COSTO A SETTIMANA
MENSA SCUOLA PRIMARIA RESIDENTI	4,62	
MENSA SCUOLA PRIMARIA NON RESIDENTI NEI COMUNI CONVENZIONATI	7,10	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

MENSA SCUOLA INFANZIA RESIDENTI	3,35	
MENSA SCUOLA INFANZIA NON RESIDENTI NEI COMUNI CONVENZIONATI	5,15	
CENTRO ESTIVO		70% costo del servizio

Dall'anno scolastico 2023/24 è necessario fornire l'assistenza scolastica al servizio mensa non più supportato dal personale insegnante.

Anche per l'anno scolastico 2024/2025 non si prevede di far gravare sulle famiglie il relativo costo. Negli anni seguenti si valuteranno le disponibilità di bilancio ed il costo effettivo finale del servizio.

Le tariffe del servizio scuolabus, che si intende mantenere invariate per l'anno 2025, sono le seguenti:

DESCRIZIONE SERVIZIO	TARIFFE
SERVIZIO SCUOLABUS SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	€ 10,00 MENSILI per il primo figlio € 7,00 mensili dal secondo figlio

Destinazione del 5 per mille dell'IRPEF

L'articolo 1, comma 2 del D.L. 255/2010 prevede la possibilità da parte del contribuente di destinare il 5 per mille dell'IRPEF a sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente medesimo.

Per il triennio in esame la somma sarà destinata come di consueto al finanziamento dei servizi sociali forniti dal Consorzio CIS.

TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'Ente. Si riportano di seguito i dati relativi al Fondo di Solidarietà comunale anno 2024:

Fondo di Solidarietà Comunale 2024

		Ente selezionato:	CANTOIRA (TO)
Tipo Ente:	COMUNE	Codice Ente:	1010810530
Popolazione 2022 :625			

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2022

A1	Quota 2024 per alimentare il F.S.C. 2024, come da DPCM in corso di perfezionamento.	126.390,26
----	---	------------

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2021 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni

B1=B5 del 2023	F.S.C. 2021 calcolato su risorse storiche.	-244.226,91
B2	Attribuzione compensativa da correzioni puntuali decorrenza 2022.	0,00
B3	Importo attribuito x correzioni puntuali	0,00

C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2024 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.

C1	Ristoro abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	20.606,49
C2	Ristoro agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	481,28
C3	Ristoro agevolazione I.M.U. terreni.	0,00
C4	Assegnazione 80 mln "Gettito riscosso < T.A.S.I. ab. Princ. 1 %" art.1, comma 449, lettera b, L.232 del 2016.	0,00
C5	Quota F.S.C. 2024 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	21.087,77
C6	Rettifica per abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini.	-79,92
C7	F.S.C. 2024 spettante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro	21.007,85

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

B4	Quota F.S.C. 2024 (B1 + B2+ B3)	-244.230,89
----	------------------------------------	-------------

	T.A.S.I. Inquilini (C5 + C6).	
--	-------------------------------	--

B5	Quota F.S.C. 2024 pari al 40% di B4, assegnata ai comuni delle 15 regioni a statuto ordinario sulla base delle risorse storiche.	-73.270,91
B6	Quota del 70% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire ai sensi dell'art.3 del DPCM in corso di perfezionamento.	-170.965,47
B7	Quota F.S.C. 2024 70% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogno standard e capacità fiscale 2024.	-167.051,37
B8	Totale F.S.C. 2024 spettante da risorse storiche e perequazione (B4 + B6).	-240.322,29

D1	Totale F.S.C. 2024 (B7+C7).	-219.314,44
D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232 del 2016.	-2.129,01
D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232 del 2016.	0,00
D4	Contributo piccoli comuni con dotazione F.S.C. 2024 negativa; art.1, comma 449, lettera d-ter, L. 232 del 2016.	14.595,71
D5	Totale F.S.C. 2024 compreso correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3+D4	-206.847,74

D6	Incremento dotazione F.S.C. 2024 di 345,923 mln, sviluppo servizi sociali; art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232 del 2016.	2.868,92
D7	Incremento dotazione F.S.C. 2024 di 560 mln; art. 1, comma 449, lettera d-quater, L. 232 del 2016.	2.767,07
D8	Totale F.S.C. 2022 compreso incrementi (D5 + D6 + D7).	-201.211,75
D9	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2024 (da detrarre).	126,43
D10	Totale F.S.C. 2024 AL NETTO DELL'ACCANTONAMENTO	-201.338,18

	(D8-D9).	
--	----------	--

TRASFERIMENTI STATALI

Per il triennio 2025/2027 sono previsti:

- i finanziamenti statali a ristoro del minor gettito IMU derivante ai Comuni da talune agevolazioni introdotte dal legislatore.
 - il trasferimento del Ministero Istruzione per servizio raccolta rifiuti delle Scuole- art. 33bis Legge 31/2008
 - il trasferimento del Ministero Interno per asili nido e scuola dell'infanzia.
 - il fondo per incremento indennità di funzione al Sindaco (ex D.L. 26 ottobre 2019, n. 124) e la Legge di Bilancio n. 234 del 30/12/2021 all'articolo 1 comma 583 che adegua a partire dal 2022 è arrivata a pieno trattamento dal 2024 il trattamento economico del Sindaco e della Giunta.
 - il contributo ai Comuni delle Aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali di cui al DPCM del 24 settembre 2020
- Sono comunque sempre previsti i trasferimenti per il rimborso delle spese relative alle eventuali consultazioni referendarie o elettorali.

TRASFERIMENTI REGIONALI

Sono principalmente costituiti da trasferimenti regionali per funzioni delegate o trasferite. Tutte le voci sono subordinate all'effettiva disponibilità di fondi da parte della Regione, che potrebbe determinare scostamenti rispetto alle previsioni.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate derivanti dall'erogazione di servizi e dalla fruizione dei beni dell'Ente Locale hanno natura extratributaria e sono soggette alle disposizioni legislative che le istituiscono e le regolano, nonché alla normativa regolamentare adottata da ciascuna amministrazione.

Questa parte di entrate comprende quindi dei movimenti da considerarsi di consueta gestione ordinaria e più nello specifico:

- ☐ I proventi dei servizi scolastici che si basano sulle tariffe applicate dal comune;
- ☐ I vari diritti di segreteria, altri diritti derivanti dalla gestione dei beni che si basano sulle tariffe applicate dal Comune;
- ☐ I fitti dei fabbricati, i canoni di locazione, i canoni BIM e rivieraschi, i servizi cimiteriali sulle tariffe applicate dal Comune;
- ☐ Le sanzioni per irregolarità ed illeciti che si basano sull'applicazione della normativa vigente sanzionatoria;
- ☐ I rimborsi di spesa per i servizi convenzionati;
- ☐ L'IVA attività commerciali che deve essere movimentata a chiusura d'esercizio a conguaglio dell'intera attività di gestione dell'IVA, secondo quanto stabilito dai nuovi principi contabili

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà finanziare le opere o con applicazione di avanzo libero, o con la richiesta di contributi in conto capitale alla Regione Piemonte o allo Stato e soprattutto partecipare ai bandi PNRR.

PROGETTAZIONE ENTI LOCALI: incremento risorse, sono modificate le disposizioni della legge di bilancio 2021 in materia di risorse per progettazione degli enti locali. Si modifica l'arco temporale di riferimento dell'assegnazione delle risorse indicato previsto a partire dal 2023, che viene anticipato sino al 2031, anziché sino al 2034. Le risorse assegnate agli enti locali per gli anni 2020, di euro 85 milioni, di 128 milioni di euro per il 2021, di 170 milioni di euro per il 2022 e di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2031.

FONDO PER LE MEDIE OPERE i cui fondi saranno disponibili fino al 2030 con importi crescenti: 550 milioni di euro per il 2025, 700 milioni per il 2026, e 750 milioni annui dal 2027. Entro il 15 settembre 2025 devono essere presentate le richieste di contributo per i fondi riferiti al triennio 2026-2028.

Dopo aver ricevuto un contributo di €522.000,00, poi incrementato di un ulteriore 10%, per messa in sicurezza delle strade si era richiesto, nel 2023, un nuovo contributo nella misura massima di €400.000,00 per l'efficientamento energetico del salone polivalente in via della Chiesa, 38. Si rinnoverà la richiesta per gli anni a venire.

FONDO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE e le infrastrutture del paese per il quale lo Stato ha stanziato 400 milioni di € dal 2025 al 2034 per investimenti in edilizia pubblica, sicurezza, efficienza energetica, manutenzione stradale, contrasto al dissesto geologico e molto altro.

Il fondo prevede un finanziamento annuale di €50.000,00 per i comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti da destinare a:

Opere pubbliche il cui contributo è utilizzabile per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico, tra cui efficientamento dell'illuminazione pubblica, risparmio energetico degli edifici pubblici, installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e sviluppo territoriale sostenibile tra cui mobilità sostenibile, adeguamento e messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, abbattimento delle barriere architettoniche.

Le risorse sono state impiegate negli ultimi due anni per l'efficientamento energetico degli edifici comunali e la rete elettrica comunale.

Negli anni futuri l'amministrazione intende impiegare le risorse per il dissesto idrogeologico in considerazione del preoccupante mutamento delle condizioni climatiche.

FONDO PER LA RIGENERAZIONE URBANA

Con 700 milioni di euro annui dal 2025 al 2034, questo fondo mira a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale.

CONTRIBUTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 1.000 ABITANTI.

Con decreto del Ministro dell'interno, da emanare entro il 15 gennaio di ciascun anno, è assegnato a ciascun comune con popolazione inferiore a 1.000 abitanti un contributo di pari importo, nel limite massimo di 160 milioni di euro per l'anno 2021, 168 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, 172 milioni di euro per l'anno 2024, 140 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030, 132 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2033 e 160 milioni di euro a decorrere dall'anno 2034.

Il Ministero dell'Interno con decreto del 18 gennaio 2024 ha anche attribuito ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti di contributi per il potenziamento di investimenti per la messa

in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale, per l'anno 2024 per un importo pari ad circa euro 58.589,87 indicando che gli Enti beneficiari sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio 2024, pena decadenza, verificati attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) della banca delle pubbliche amministrazioni (BDAP) .

FONDO PICCOLI COMUNI A VOCAZIONE TURISTICA (Art. 1, commi 375-377) L.B 2023 Viene istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo, il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica, con una dotazione di euro 10 milioni per il 2023 ed euro 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il fondo è destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni classificati dall'ISTAT a vocazione turistica, con meno di 5.000 abitanti, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale.

Gli interventi perseguibili sono finalizzati a:

1. accrescere l'accessibilità e la fruizione dell'offerta turistica da parte di persone con disabilità;
2. sostenere la creazione e lo sviluppo di nuovi itinerari e destinazioni turistiche, che valorizzino l'identità territoriale e la vitalità culturale dei piccoli comuni;
3. riqualificare tramite infrastrutture gli ambienti urbani e le aree oggetto di dissesto idrogeologico ai fini della fruizione turistica dell'area;
4. potenziare forme di mobilità sostenibile (es. ricoveri e/o depositi per biciclette; campeggi; turismo en plein air; turismo sulle vie d'acqua, marine, lacuali e fluviali e porti turistici);
5. creare, produrre e diffondere gli spettacoli dal vivo e festival;
6. promuovere e sviluppare il turismo locale del settore primario e delle attività artigianali tradizionali;
7. ridurre l'impatto ambientale del turismo;
8. incrementare la sostenibilità ambientale della destinazione turistica.

✓ **FINANZIAMENTO A FAVORE DI SPORT E SALUTE PER IL PROGETTO "BICI IN COMUNE"** (Art. 1, comma 385 decies- 385 undecies- 385 duodecies)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, riguarda la materia del finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune" attività promossa dalla medesima società, d'intesa con l'ANCI, per favorire la promozione della mobilità ciclistica quale strumento di uno stile di vita sano e attivo, nonché del cicloturismo. A tal fine, la norma autorizza a favore della società Sport e salute Spa la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2023, e di 5,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, con DPCM, su proposta dell'autorità di Governo competente in materia di sport, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i tempi e le modalità di erogazione delle risorse.

Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 407-408) Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2- ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse messa in sicurezza strade comunali

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La situazione di indebitamento del Comune di Cantoira è costituita esclusivamente da oneri derivanti da mutui accessi ed ancora in corso di ammortamento, non avendo mai l'Ente fatto ricorso ad altre forme di reperimento di risorse quali leasing, prestiti, BOC, ecc.

I mutui in essere sono in gran parte derivanti da operazioni poste in essere nel periodo 2005 - 2016 per la realizzazione di opere stradali, parcheggi, costruzione e ristrutturazione di fabbricati di proprietà comunale adibiti a servizi istituzionali.

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. Trattandosi di un onere che non può essere più modificato salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Dalla emanazione della legge di stabilità 2015 il limite di indebitamento è risalito al 10% .

Per l'attivazione di nuovi prestiti è necessario riscontrare la capacità d'indebitamento, che per il comune di Cantoira è pari al 8,06%.

Nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede la contrazione di nuovi mutui, fatte salve le eventuali necessità di co-finanziamento derivanti da progetti significativi.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel ,come dimostrato dal calcolo riportato nella seguente prospetto:

Comune di Cantoira

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2024-2026)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	577.340,17	579.654,56	571.465,22
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	76.415,11	75.019,68	31.573,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	210.620,91	217.125,50	177.072,50
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		864.376,19	871.799,74	780.110,72
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	86.437,62	87.179,97	78.011,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	10.020,00	8.362,00	6.681,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		76.417,62	78.817,97	71.330,07
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	228.195,42	190.875,95	151.898,45
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		228.195,42	190.875,95	151.898,45
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

Totale primi tre titoli dell'entrata (accertate 2023)	€ 902.554,95
Limite di indebitamento (10%) A)	€ 90.255,49
Interessi per mutui in ammortamento al 31/12/2023 B)	€ 11.599,75
quota disponibile (A – B)	€ 78.655,74
% incidenza 1,28%	
Capacità di indebitamento 10,00 – 1,28= 8,72	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio

	2022	2023	2024
Residuo Debito (+)	335.644,24	301.420,36	265.684,23
Nuovi Prestiti (+)			150.000,00
Prestiti rimborsati(-)	34.223,88	35.736,13	37.320,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/-)			
Totale fine anno	301.420,36	265.684,23	453.004,23

<i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i>			
	2022	2023	2024
Oneri finanziari	13.117,70	11.599,75	10.020,00
Quota capitale	34.223,88	35.736,13	37.320,00
Totale fine anno	47.341,58	47.335,88	47.340,00

<i>Tasso medio indebitamento</i>			
	2022	2023	2024
Indebitamento inizio esercizio	335.644,24	301.420,36	265.684,23
Oneri finanziari	13.117,70	11.599,75	10.020,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	0,039	0,038	0,038

<i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i>			
	2022	2023	2024
Interessi passivi	13.117,70	11.599,75	10.020,00
Entrate correnti	831.362,93	785.077,90	864.376,19
% su entrate correnti	1,58%	1,48%	1,16%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00 %	10%

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le risorse destinate a missioni e programmi

Le spese del Bilancio di previsione 2024/2026 saranno strutturate secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo.

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

LE MISSIONI

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata da "autofinanziamento", quindi utilizzando risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Questo Ente per l'espletamento dei programmi utilizza storicamente, nel limite del possibile, risorse proprie, sia finanziarie sia di personale e dotazioni strumentali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività per la manutenzione del territorio comunale, il mantenimento dei servizi che attualmente sono gestiti, e migliorare dove è possibile gli stessi.

.....

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2
comma 594 Legge 244/2007)**

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 della legge 19 dicembre 2019, n. 157 abroga l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

La manovra di bilancio 2020 (art. 57, comma 2 bis, del D.L. 124/2019), ha abrogato inoltre una serie di vincoli per le spese correnti:

- i limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
 - i limiti di **spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
 - il divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
 - i limiti delle **spese per missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
 - i limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
 - i limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Immobili ad uso abitativo e di servizio

Oltre agli edifici adibiti a funzioni istituzionali o a destinazione definita (Municipio, Biblioteca, Scuole, Ambulatori medici, ecc.), il patrimonio immobiliare dell'Ente contempla immobili (salone in Via della Chiesa, Salone Trambiè, Villa Teppa) che vengono concessi in uso alle Associazioni locali o ai privati, in occasione di feste e manifestazioni o corsi dietro corresponsione di precise tariffe d'uso comprendenti le spese di gestione.

L'ambulatorio medico comunale viene dato in uso ai medici convenzionali ASL dietro corresponsione di apposita tariffa oraria.

La piscina comunale con annesso bar è data in gestione ad una società dietro corresponsione di un canone annuo di locazione di € 4.000,00.

In questo ambito non sono compresi immobili ad uso abitativo e non sono previste alienazioni di alcun bene. Per quanto riguarda la struttura comunale sita in Via Roma n° 1bis è arenato il progetto con l'A.T.C. inerente la ristrutturazione del fabbricato ad uso edilizia residenziale pubblica. I lavori inerenti la realizzazione del fabbricato presupporrebbero importanti e costosi interventi e relazioni idrogeologiche, data la vicinanza della struttura al rio Villa ed il degrado del manufatto esistente.

È intenzione di questa amministrazione ritentare l'accesso a finanziamenti Regionali o statali per il finanziamento di un intervento di completamento dell'edificio per destinarlo a finalità sociali.(cohousing)

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza ed è compito dell'Ente garantire il suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado mediante interventi di manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti.

Sul territorio è presente un cimitero, per il quale si continuerà ad effettuare la manutenzione ordinaria, mentre eventuali interventi straordinari saranno valutati anche in seguito alla vendita di loculi, cinerari, ossari, aree per tombe di famiglia.

Sono stati installati due impianti fotovoltaici sulla sede comunale e sul salone delle feste per i quali siamo in attesa delle necessarie autorizzazioni per l'attivazione che dovrebbe portare ad una riduzione degli oneri energetici.

Gli altri costi per la gestione e manutenzione (ordinaria o straordinaria) degli immobili di cui sopra non risultano avere margini di diminuzione, anzi sono ormai noti gli aumenti di riscaldamento e materie prime in generale.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Non sono previsti concreti risparmi di spesa

Il presente piano non prevede nel triennio l'acquisizione di nuovi immobili, fatta salva la possibilità di acquisire nuove aree per ampliamento e messa in sicurezza di alcune strade in corso di valutazione.

e) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 562 alla L. n. 296/2006 che dispone che a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale il rispetto del "tetto" dell'anno 2008 (comuni fino a 1.000 abitanti)

LE RISORSE UMANE

In questa sezione vengono esposti i dati relativi al personale impiegato nel Comune alla data del 30/6/2024.

	PERSONALE	IN SERVIZIO	UOMINI	DONNE	DOTAZIONE PIANTA ORGANICA
	Segretario c.le	1	0	1	IN CONVENZIONE 20% con i Comuni di Vallo Torinese e di Lanzo Torinese, quest'ultimo capo convenzione
	Istruttori amministrativi Amministrativo/contabili tecnici	0 scavalco d'eccedenza 1 posto coperto al 50% con personale altri ente 1 posto coperto al 50% con personale altri ente	0	2	3 – full time A seguito delle
	Operatori specializzati	2	2	0	1 – full time + 1 part time 50%
	Esecutori	0	0	0	1 – full time
	Operatori	0	0	0	0 – full time
TOTALE		2	2	3	5 – full time

PERSONALE PART – TIME AL 30/06/2024	FINO AL 50%		OLTRE AL 50%	
qualifica	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Operatore specializzato	1	0	0	0
TOTALE	1	0	0	0

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Si dà atto che allo stato attuale non vi sono eccedenze di personale (art. 91 TUEL d.lgs. 267/2000 e smi) e che nel corso del 2024 o all'inizio del 2025 è previsto il tourn over di n. 3 dipendenti cessati nel corso del 2024.(istruttore amministrativo, amministrativo contabile e operaio specializzato. Per la programmazione assunzionale si rimanda per competenza al PIAO 2024/2026 come recentemente aggiornata con DGC. N.61 del 2.08.2024.

La programmazione trova copertura nel bilancio triennale 2024/26.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi

Il nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023 introduce alcune modifiche alla disciplina attuale riguardante la programmazione degli appalti pubblici. Queste modifiche comportano un **aumento delle soglie** di valore a partire dalle quali diventa obbligatorio pianificare un progetto o effettuare l'acquisto di beni e servizi.

La programmazione può riguardare sia lavori che servizi e forniture. Una delle novità introdotte dal nuovo Codice è che entrambe le tipologie di programmazione, sia per i lavori che per i servizi e le forniture, diventano triennali. Questo allineamento tra le due tipologie di programmazione permette di allineare la programmazione stessa agli strumenti di programmazione dell'ente, come il bilancio, che solitamente ha una durata triennale.

Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

1. La **programmazione dei lavori e delle opere**, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa **obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro** (attualmente, il limite è fissato a 100.000 euro);
2. La **programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria** quando il valore stimato raggiunge o supera i **140.000 euro** (attualmente, il limite è di soli 40.000 euro);
3. **L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni** con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (diversamente, l'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 prevede una programmazione biennale per forniture e servizi). Difatti l'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi (fino ad oggi biennale) che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni approveranno, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

Essendo un ente di piccole dimensioni, e considerando anche che le risorse a disposizione sono sempre esigue risulta difficile fare una adeguata programmazione e inoltre gli acquisti di beni e servizi da effettuarsi nel triennio considerato saranno inferiori ai 140.000,00 euro.

Di seguito l'elenco dei lavori pubblici che si intende appaltare per il triennio in esame:

la politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP la compiuta elencazione delle opere che si prevede di realizzare nel triennio 2025/2027.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

La priorità dell'Amministrazione sarà comunque garantire la sicurezza delle strade e del patrimonio dell'Ente effettuando le opportune manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Sono comunque in corso studi di progettazione per :

Ampliamento fabbricato sito in località Trambiè adibito a bar a servizio della piscina comunale

Interventi di realizzazione di cohousing efficiente

Sistemazione e accessibilità area attrezzata

Sistemazione aree ludiche

Sistemazione chintane nelle borgate

Recupero percorsi tematici (fontane e lavatoi ed edifici religiosi)

Per quanto riguarda la Programmazione degli investimenti l'ente ha poche risorse economiche, di entrate proprie, pertanto si dovrà far ricorso ad eventuali contributi regionali o statali o si ricorrerà alla partecipazione, anche in forma associata, ai bandi del PNRR.

Si rinvia alla nota di aggiornamento al DUPS per la redazione del Piano delle opere pubbliche e degli appalti di beni e servizi per il triennio.

Gli unici investimenti oggi superiore ad € 150.000 approvati negli ultimi anni e per i quali sono stati già richiesti dei finanziamenti sono:

pari ad € 428.000,00, per la costruzione spogliatoi a servizio degli impianti sportivi, per i quali si è partecipato ad una richiesta di finanziamento/Accordo di programma di cui alla DGR.72-7370 del 31.07.2023 della Regione Piemonte, prevedendo un cofinanziamento comunale di € 100.000,00.

Pari ad €400.000,00 per efficientamento energetico del salone in via della Chiesa per il quale è stato richiesto il contributo del fondo per le medie opere

E' stato, inoltre, predisposto il seguente programma annuale che prevede, tra l'altro, per ogni singolo anno:

2025

intervento di sistemazione idrogeologica su argini e scogliere e versanti franosi da finanziare con la richiesta di contributo statale ex legge 160/2019 (€ 50.000,00) e i richiesti finanziamenti regionali conseguenti agli ultimi eventi alluvionali e alla dichiarazione dello stato d'emergenza.

Contributo piccoli investimenti" le risorse destinate ai Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, stanziare dall'articolo 30, comma 14-bis, del dl 34/2019 (dl "Crescita"), come modificato dall'articolo 51, comma 1, lettera a), del dl 104/2020 (dl "Agosto") potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per messa in sicurezza strade. Importo presunto € 58.589,87.

2026

Contributo piccoli investimenti" le risorse destinate ai Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, stanziare dall'articolo 30, comma 14-bis, del dl 34/2019 (dl "Crescita"), come modificato dall'articolo 51, comma 1, lettera a), del dl 104/2020 (dl "Agosto") potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. L'entità esatta del contributo sarà definita dallo stato

2027

La priorità dell'Amministrazione sarà comunque garantire la sicurezza delle strade e del patrimonio dell'Ente effettuando le opportune manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano avviati i seguenti progetti di investimento:

- 1) Messa in sicurezza del territorio € 522.000,00 (finanziato con contributo statale)
- 2) lavori di efficientamento energetico salone polifunzionale € 50.000,00
- 3) lavori di efficientamento energetico cimitero € 50.000,00

Programmazione degli acquisti di beni e dei servizi

Nel 2025 scadrà l'appalto per le mense scolastiche che supera l'importo di €140.000,00.

f) Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Con la Legge di Bilancio 2019 è stato abolito il pareggio di bilancio, ma l'Ente deve garantire, adottando tutte le azioni per assicurare l'equilibrio, in caso di nuovi investimenti, se finanziati con Avanzo tale entrata rientra nell'equilibrio di bilancio

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al rispetto di quanto stabilito dall'articolo 183 comma 8 del D.Lgs 267/2000 che impone di accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica, evitando la formazione di debiti pregressi. Con le misure adottate e l'attuale organizzazione degli uffici viene garantito il rispetto del limite dei 30 gg per i pagamenti dei fornitori. Inoltre dovrà cercare di non utilizzare l'anticipazione di cassa in quanto onerosa, visto che sulle anticipazioni di cassa si pagano interessi passivi.

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

Fondo di cassa al 31/12/2023: 697.477,45

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo di cassa al 31/12/2022: € 1.097.166,24

Fondo cassa al 31/12/2021: € 836.447,77

Fondo cassa al 31/12/2020: € 798.753,39

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno 2023 € 0,00

Anno 2022: € 0,00

Anno 2021: € 0,00

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel triennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica (dal 2016 anno di obbligo per i comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti)

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

L'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Il comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, prevede che, a decorrere dal 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118). Giova ricordare che il predetto prospetto consente di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e che di esso va utilizzata la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Ai sensi del comma 820 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, detti enti utilizzano, a decorrere dall'anno 2019, il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118 del 2011.

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale). Al riguardo, si segnala che nel corso della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019 sono stati presi in esame gli aggiornamenti degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito delle modifiche intervenute al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019 (commi dall'819 al 826 L. 145/2018).

In particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", di cui al citato allegato 10, che include gli accertamenti e gli impegni definitivi, imputati all'esercizio di riferimento, gli stanziamenti definitivi riferiti al fondo pluriennale vincolato (entrata e spesa) e l'avanzo o disavanzo d'amministrazione, è stata sottoposta alla valutazione della richiamata Commissione l'ipotesi di inserire, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale e sugli obblighi che ai sensi dell'art. 187 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, discendono in caso di disavanzo.

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito e non ha ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali per cui non vi sono effetti che andranno ad influire sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Debiti fuori bilancio riconosciuti: L'ente non ha alcun debito fuori bilancio.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui: L'ente non ha alcun disavanzo da ripianare.

g) Piano delle alienazioni

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto per il triennio 2025/27 (art. 58 D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008) è il seguente:

FABBRICATI DI PROPRIETA' DELL'ENTE

DESCRIZIONE DEL BENE	RIF. CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE	FUTURA DESTINAZIONE
CASA COMUNALE VIA DELLA CHIESA 28		MUNICIPIO – SCUOLA PRIMARIA - AMBULATORIO	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
VILLA TEPPA		OSTELLO	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
SCUOLA PER L'INFANZIA		SCUOLA PER L'INFANZIA	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
POLIFUNZIONALE VIA DELLA CHIESA 38		SALONE POLIFUNZIONALE /BIBLIOTECA/ SEDE ASSOCIAZIONI LOCALI	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
POLIFUNZIONALE TRAMBIÉ' N° 1		SALONE POLIFUNZIONALE	CONFERMA DESTINAZIONE ATTUALE
SEDE BAR "PISCINA ACQUAZZURRA"		LOCALE COMMERCIALE IN GESTIONE A TERZI	CONFERMA DESTINAZIONE ATTUALE
FABBRICATO VIA ROMA 1/BIS		PORZIONE DI FABBRICATO IN COSTRUZIONE	IN FASE DI VALUTAZIONE

BENI IMMOBILI DA DISMETTERE

non risultano beni immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione e, in base alla documentazione già approvata negli anni precedenti, questo Ente non ha dei terreni da alienare.

h) Programma incarichi di collaborazione autonoma

Al momento non si prevedono incarichi di collaborazione.